

«Più digitale per snellire la burocrazia»

Gli artigiani di **Cna**: caos legislativo dalla sovrapposizione di competenze tra Stato, Regioni e Comuni

Non sarà semplice. La transizione ecologica, per le imprese artigiane del settore dell'installazione di impianti e della moda si preannuncia complessa a causa della burocrazia e delle incredibili diversità tra enti territoriali. A metterlo in evidenza è la terza edizione, dell'Osservatorio «Comune che vai burocrazia che trovi» realizzato da **Cna**.

Dall'indagine emerge che i tempi della burocrazia sono molto più lenti di quelli immaginati per la transizione ecologica. Per arrivare ad una reale semplificazione è necessario potenziare la digitalizzazione per l'acquisizione dati e l'interoperabilità tra sistemi operativi della Pubblica amministrazione.

La sovrapposizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali ha creato un vero e proprio caos legislativo e amministrativo che determina in imprese e cittadini incertezza interpretativa e scetticismo verso le istituzioni.

Qualche esempio per capire: per poter installare e mantenere un impianto di climatizzazione estiva e invernale le imprese devono svolgere obbligatoriamente un corso di aggiornamento per poter mantenere l'abilitazione. Un corso la cui durata varia da 16, a 24 a 32 ore nelle varie province italiane. Per le imprese artigiane che operano nella moda invece il principale adempimento di carattere ambientale è l'Autorizzazione unica ambientale (Aua) per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera. Le tempistiche per ottenere le autorizza-

zioni differiscono tra regione e regione e addirittura tra città e città: si passa dai 150 giorni di Biella ai 5 anni di Varese.

Cna propone alcune soluzioni per evitare il labirinto burocratico a cominciare dal settore della manutenzione degli impianti: uniformare la scadenza degli attestati, che differisce a livello regionale, poiché non è chiaro con quale frequenza triennale vadano effettuati gli aggiornamenti. Unificare i catasti informatici con un'unica piattaforma nazionale. Prevedere un glossario nazionale per le attività ispettive utile a rendere univoche le interpretazioni normative sul territorio.

Per quanto riguarda il comparto della moda le tre principali proposte di semplificazione da parte di **Cna** sono: prevedere la riduzione dei tempi delle istruttorie autorizzative e semplificazione della documentazione da allegare all'istanza. Prevedere una piattaforma unica regionale per la gestione totale del procedimento in Aua dall'inserimento dell'istanza da parte delle imprese fino al rilascio dell'autorizzazione prevedendo anche l'interoperabilità con tutti gli enti coinvolti.

Infine, prevedere una piattaforma unica regionale per la gestione totale del procedimento in Aua dall'inserimento dell'istanza da parte delle imprese fino al rilascio dell'autorizzazione prevedendo anche l'interoperabilità con tutti gli enti coinvolti.

Isidoro Trovato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vertice



● La **Cna**, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa conta 623.000 associati con oltre 1,2 milioni di dipendenti e sottoscrive 17 contratti collettivi. Segretario generale è **Sergio Silvestrini** (nella foto)

